



Rep. 6/2020

Arezzo, 18 marzo 2020

Ill.mo Ass. Stefania Saccardi

stefania.saccardi@regione.toscana.it

Ill.mo Sig. Presidente Enrico Rossi

enrico.rossi@regione.toscana.it

e p.c. ai Presidenti degli OMCeO
della Regione Toscana

Egr. Assessore,

gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Regione Toscana, enti sussidiari dello Stato, esprimono grave preoccupazione per l'evoluzione della epidemia da COVID-19 e per il numero di operatori sanitari contagiati nella nostra Regione.

Allo stato, agli scriventi Ordini provinciali non è stato comunicato, da parte della Regione Toscana e dal competente Assessorato, il numero dei Medici contagiati o posti in quarantena.

Il personale medico, e sanitario in generale, sta dando una grande prova di professionalità, che va ben oltre il dettato deontologico, con spirito di abnegazione e sacrificio. Sacrificio che, però, non deve arrivare all'eroismo o, peggio, al rischio per l'integrità psico-fisica propria e, talvolta, dei propri familiari.

In altre occasioni, con altri comunicati, abbiamo chiesto maggiore attenzione per la protezione degli operatori sanitari sia negli ospedali che nel territorio, dove per mancanza di idonei presidi gli operatori stessi stanno combattendo a mani nude una guerra snervante.

È di tutta evidenza, infatti, che la adeguata applicazione di tali misure può concorrere a limitare la trasmissione e la circolazione del coronavirus, permettendo quindi di mantenere

i servizi sanitari efficienti anche in situazioni di emergenza, senza peraltro dimenticare che la popolazione continua ad avere bisogno per altre patologie, oltre a quella legata alla infezione da coronavirus.

Ad oggi abbiamo notizie, ma i dati ufficiali li attendiamo dal competente Assessorato Regionale, che numerosi operatori sanitari sono infettati o posti in quarantena, ciò che impone una seria riflessione sul fatto che vi sia stato qualcosa che non ha funzionato nella strategia di protezione personale degli operatori medesimi.

Riteniamo doveroso, da parte nostra, ribadire e sottolineare che la buona organizzazione del lavoro, la chiarezza dei ruoli e il rispetto delle procedure, accompagnati da corrette comunicazione, informazione e formazione, rappresentano misure di prevenzione collettiva. Ma ad esse, poi, deve essere affiancato l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale da parte di ogni singolo sanitario che opera in situazioni che prevedano contatti con casi sospetti o confermati di COVID-19.

Appare utile segnalare che l'INAIL, in un documento ufficiale, e l'OMS nelle direttive internazionali, ritengono che il personale sia medico che sanitario in generale, in corso di emergenze infettive, deve essere dotato di filtranti respiratori FFP2, protezione facciale ed occhiali protettivi, camice impermeabile a maniche lunghe e guanti.

Il personale medico ospedaliero, della medicina generale e dell'emergenza/urgenza territoriale, comprendendo in questo ambito tutti coloro che a vario titolo vi concorrono, in questa emergenza sanitaria è sottoposto ad un forte sovraccarico di lavoro e di stress, mentre dovrebbe rimanere sereno, soprattutto non dovendosi preoccupare, sopra ogni limite accettabile, di rischiare di ammalarsi. In questa grave situazione è imperativo fare di tutto per ridurre la probabilità di burn-out degli operatori.

I nostri Ordini, in questo senso, sono un osservatorio privilegiato, ed è nostro preciso dovere segnalare la comparsa delle prime avvisaglie di malessere e di malumore tra i nostri iscritti, i quali hanno la percezione di non essere adeguatamente protetti dalla pericolosa infezione da coronavirus.

Tutto ciò premesso, gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Regione Toscana chiedono, con lo spirito collaborativo che ci ha sempre caratterizzati, al competente Assessorato regionale alcuni miglioramenti organizzativi, come di seguito esplicitati:

- 1- Immediata comunicazione per via telematica al Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS) il nominativo dei propri pazienti risultati positivi al COVID-19, affinché il Medico possa mettere in atto le più adeguate procedure di contenimento del contagio;
- 2- Dotazione di kit di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) come indicati dalle direttive internazionali (OMS) e dall'INAIL per tutti i medici e gli operatori sanitari in generale che per qualsiasi motivo sono venuti o vengono a contatto con soggetti COVID-19 sospetti o accertati;
- 3- Qualora non vi fossero adeguate (in qualità e/o quantità) forniture di DPI, modificare l'assetto organizzativo assistenziale per evitare il contagio degli operatori sanitari,

per tutti i motivi suddetti e, contemporaneamente, per evitare agli operatori di dover operare scelte poco etiche in merito a chi poter curare, e a chi no, nel miglior modo possibile; scelte che sarebbero in forte contrasto tanto con la nostra Costituzione che con la deontologia professionale;

- 4- Comunicare periodicamente agli Ordini professionali il numero dei medici che risultano essere contagiati o in quarantena;
- 5- Inclusione della Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri tra le rappresentanze che siedono al tavolo regionale sull'emergenza COVID-19, al fine di portare il contributo dei medici e concorrere fattivamente alla individuazione di strategie e soluzioni utili alla salute dei cittadini toscani.

Sempre in spirito di fattiva collaborazione, inviamo cordiali saluti.

La Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

I Presidenti Degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Regione Toscana

Dr. Lorenzo Droandi, Arezzo

Prof.ssa Teresita Mazzei, Firenze

Dr. Roberto Madonna, Grosseto

Dr. Vincenzo Paroli, Livorno

Dr. Umberto Quiriconi, Lucca

Dr. Carlo Manfredi, Massa Carrara

Dr. Giuseppe Figlini, Pisa

Dr. Beppino Montalti, Pistoia

Dr. Guido Moradei, Prato

Dr. Roberto Monaco, Siena

Dr. Massimo Bernini, Presidente Commissione Regionale Odontoiatri

Dr. Giovacchino Raspini, Vice Presidente Commissione Regionale Odontoiatri